

**TECNICA/1 DALLA BOSCH PER IL 2003**  
Un sensore elettronico pensiona la vecchia asticella dell'olio

Un sensore al posto della tradizionale asticella per controllare il livello dell'olio motore. E quanto stanno mettendo a punto gli ingegneri della Bosch. Che prevede di installarlo per la prima volta su una vettura di serie il prossimo anno. A quanto anticipa la multinazionale tedesca dell'elettronica, si tratta di un dispositivo multifunzionale per motori a benzina e Diesel in grado di fornire un'indicazione precisa non solo sul livello di riempimento, ma anche sullo stato di salute del lubrificante impiegato. Spiega una nota stampa che, basandosi su questo tipo di informazioni, è possibile ottimizzare gli intervalli di sostituzione. Ovvero, il cambio viene eseguito solo nel momento in cui l'olio risulta effettivamente usurato. Un ulteriore vantaggio sta nel fatto che le informazioni registrate dal sensore permettono di monitorare di conseguenza e preventivamente anche le condizioni del motore.

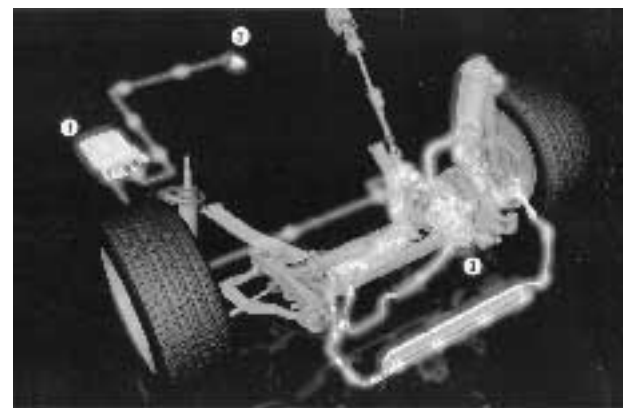


Infine, come si diceva, il nuovo sensore manda in pensione la classica asticella. In molti veicoli di serie, si fa notare, il computer di bordo è in grado di stimare, sulla base di vari fattori, «estranei», lo stato di salute dell'olio. A differenza di questo

sistema, il sensore Bosch lo rileva in tempo reale misurandone la viscosità, la temperatura e i parametri elettrici. Proprio sulla base di tali dati si può quindi determinare in modo molto preciso e affidabile il momento giusto per effettuare il cambio dell'olio.

**TECNICA/2 SUI FUTURI MODELLI BAVARES**  
Active Steering è il dispositivo sterzante supersicuro della Bmw

Active Steering è il nuovo dispositivo sterzante ideato dalla Bmw, che in sintesi lo definisce: il modo di «assistere il guidatore durante la sterzata senza mai privarlo del controllo del volante». Premesso che lo vedremo su futuri modelli del marchio, e al di là delle enfasi («Un nuovo rivoluzionario sistema di guida dell'automobile che fissa inediti parametri...»), la Bmw spiega che, a differenza dei sistemi «steer-by-wire» privi di collegamento meccanico tra volante e ruote, l'Active Steering garantisce la costante funzionalità dell'impianto sterzante anche



in caso di guasto o di malfunzionamento dei sistemi di assistenza alla guida. Inoltre, «contribuisce molto al miglioramento della sicurezza in quanto completa idealmente il sistema di controllo della stabilità DSC». Il principale elemento del nuovo dispositivo è il

cosiddetto «meccanismo sterzante a sovrapposizione». Si tratta di un differenziale epicicloidale incorporato nel piantone sdoppiato dello sterzo sul quale interviene un motore elettrico (tramite un meccanismo a vite autobloccante) che aumenta

o riduce l'angolo di sterzata impostato dal guidatore in funzione delle varie condizioni di guida. Altro importante componente, sottolinea la Bmw, è il servosterzo regolabile (tipo Servotronic) in grado di gestire lo sforzo esercitato dal guidatore sul volante durante la sterzata. Così, alle basse velocità l'Active Steering modifica la rapportatura fra sterzo e ruote facilitando le manovre. Nei percorsi extraurbani la rapportatura sarà, invece, più diretta rispetto ad altri impianti convenzionali conferendo maggiore agilità alle reazioni della vettura. La sensazione avvertita dal guidatore sarà quella di un'auto più maneggevole. A velocità più sostenute, la rapportatura diventerà sempre più indiretta, aumentando lo sforzo necessario al volante e impedendo movimenti indesiderati. L'Active Steering, infine, è di grande aiuto anche in situazioni critiche di stabilità (fondo bagnato o scivoloso, forti raffiche di vento laterali) perché interviene in un lampo migliorando la stabilità dinamica e rendendo meno frequente l'intervento del Dynamic Stability Control.

# motori

## A Parigi una «regina» per ogni cliente Grande vitalità di tutte le marche in ogni settore per assicurarsi il futuro, oggi incerto



MAZDA M2 è la nuova «piccola» della Casa giapponese. Erede della Demio, che andrà a sostituire ad aprile del prossimo anno, è lunga 3,92 metri, larga 1,68 e alta 1,54 e all'esordio disporrà di quattro motori, tre a benzina e una turbodiesel common rail, da 1.2 a 1.6 litri con potenze da 68 a 100 CV. La Demio è la prima Mazda ad essere interamente costruita in Europa nello stabilimento spagnolo di Valencia, dove la produzione di pre-serie è già cominciata

PARIGI Il delicato momento congiunturale che stanno vivendo da qualche mese tutti i maggiori mercati mondiali è stato al centro degli interventi di molti top manager nelle giornate dedicate alla stampa al Salone di Parigi. Il «fondo», secondo alcuni, è già stato toccato. Si potrebbe dunque guardare con un certo ottimismo a una seppur lenta ripresa. Ma... è palpabile la preoccupazione per le incertezze macroeconomiche e politiche, dalle alitane delle Borse al possibile imminente attacco all'Iraq, passando per le vicende interne delle singole nazioni. Così come è all'ordine del giorno la difficile sfida ecologica imposta dallo stato di inquinamento di gran parte del globo e dai conseguenti prossimi, restrittivi limiti alle emissioni dei veicoli. Una sfida su cui si misura la capacità di ogni Costruttore di assicurarsi un futuro senza arrecare nuovi danni all'ambiente. Anzi, cercando di ridurre quelli già prodotti. Ebbene, è forse proprio per tutte queste ragioni che a Parigi, nel più importante appuntamento della seconda metà dell'anno, l'industria mondiale dell'automobile sfodera la grinta dei suoi tempi migliori. Presenta decine di nuovi modelli, almeno altrettante nuove versioni di vetture già in commercio. Mostra i frutti della ricerca nel campo dei motori - quella sui propulsori a gasolio, rigorosamente a iniezione diretta, ormai è un imperativo comune di tutte le Marche e in ogni fascia

di mercato - e nei campi dell'elettronica e delle nuove tecnologie applicate all'info-mobilità. Settori, questi ultimi, che si estendono sempre di più alle vetture di grande serie, persino alle cosiddette city-car. Ma ancora più interessante è la mole di prototipi che prefigurano le auto di domani e che, per gli addetti ai lavori, indicano non solo le tendenze per i prossimi anni, ma anche e soprattutto la creatività e la vitalità del settore. Che spazia a 360 gradi, anche per essere sicuri di riuscire ad accontentare tutti i potenziali clienti. Ragione per la quale non c'è una vera «regina» del Salone. Ognuno potrà trovare la sua. Per stuzzicare l'appetito degli utenti, oggi poco propensi a investimenti importanti e non duraturi come l'automobile, le Case giocano infatti tutte le carte del mazzo. E quanto i visitatori del Mondial parigino (aperto fino al 13 ottobre, dalle ore 10 alle 22) potranno facilmente percepire girando tra i padiglioni alla Port de Versailles. Non c'è tipologia di vettura che non venga proposta in mille salse, o reinventata magari mescolandola a un'altra tipologia, come testimonia il fiorire di commistioni tra coupé e cabriolet (queste ultime, peraltro, numerose come non si vedeva da tempo). E per i più attenti all'ambiente c'è la berlinezza che consuma 2,5 litri ogni 100 km e anche alcuni tentativi (futuribili) di auto all'idrogeno. r.d.



VOLKSWAGEN TOUAREG ecco il lussuoso interno del primo Suv della marca principale di Wolfsburg. A Parigi, a detta di molti, la Touareg compete alla grande con un'altra novità del genere, la Porsche Cayenne. Lo sport utility VW, che debutterà sul nostro mercato alla fine dell'anno, a un look sporteggiante associa una meccanica da top class e il motore Diesel, biturbo a iniezione diretta, più potente al mondo: 313 CV, 750 Nm di coppia

Rossella Dallò

PARIGI È difficile in poche righe raccontare un Salone ricco di novità come quello in corso a Parigi. Tanto più che, come dicevamo, non presenta una tendenza precisa, ma tante e diverse, per ogni esigenza e gusto (molte delle nuove proposte le abbiamo già anticipate nelle ultime settimane per cui ne faremo solo qualche accenno, ndr).

Se c'è un filone che si è imposto alla nostra attenzione, è il ritorno abbastanza massiccio alle vetture scoperte - spider, cabriolet e coupé - cabrio - senza limiti di segmento. Non solo vetture d'alta gamma e d'alta classe come la bellissima Bmw Z4, che armonizza curve e spigoli con maestria e mostra una parte posteriore altrettanto importante e ben definita del frontale. Anche le piccole trovano la loro interpretazione a cielo aperto, come la Ford Streetka, ingegnerizzata in soli 24 mesi (!) dalla Pininfarina e pronta per entrare in produzione a gennaio negli stabilimenti torinesi; e persino come la Smart che svela la versione Roadster: motore a 3 cilindri turbo di 698 cc e 82 CV, ma, a differenza della grintosa e minuscola city-car, con misure da auto «normale». Per non parlare poi (lo abbiamo già fatto il 9 settembre, ndr) della super trasformista Citroen Pluriel, che in pochi secondi si coniuga da berlina a panoramica, a cabriolet, spider e pick-up.

Un'altra tendenza, non nuova ma che si conferma sempre di più, è l'estensione del lusso, o di dotazioni finora riservate a vetture di categorie medio-superiori, anche su modelli dei segmenti B e C, solitamente destinati all'uso quotidiano e soprattutto urbano. Ne sono un esempio la Fiesta, ora anche a tre porte, la Mazda2 erede della Demio, che oltre a monta-

## Sfida a tutto campo tra sogno e realtà

Dalla Bentley GT alla Ferrari Enzo, alla Ford Streetka: crescono il lusso, la sportività e le «scoperte»

Ecco la versione spider della piccola Ford Ka. Si chiama Streetka monta il motore 1.6 da 95 CV. È prodotta (gennaio 2003) da Pininfarina che l'ha ingegnerizzata e messa in linea in soli 24 mesi: un record



Alla Nissan non bastava presentare la nuova Micra. Seguendo le orme delle Peugeot 206 e 307 CC, ecco la coupé-cabrio Micra C+C che a comando elettrico, in pochi secondi nasconde il tetto nel bagagliaio

re anche airbag laterali e a tendina. Abs e controllo della stabilità, offre tanto spazio in bagagliaio da alloggiare comodamente due mountain-bike. E ancora, un esempio pronto per la commercializzazione entro qualche mese, è la Nissan Micra che adotta di serie persino i sensori pioggia e la chiave «intelligente» che anche tenuta in tasca sblocca le porte e attiva le funzioni della vettura. Non meno agguerrite sono le coreane Hyundai e Daewoo con i nuovi modelli Getz e Kalos e la giapponese Suzuki Alto seconda generazione. Lo stesso dicasi per quanto riguarda la crescita della potenza e della coppia massima su tutti i motori, anche

quelli di media cilindrata, benzina e Diesel. Che lo si creda o no, è prima di tutto una questione di sicurezza: potenza e coppia elevate garantiscono, in sorpassi in poco spazio e il disbrigo in situazioni di emergenza. Ma, lo sappiamo, sono anche un forte richiamo per i giovani che amano la guida sportiva. E allora, senza volersi confrontare con la superba Ferrari Enzo - come sempre accade per i modelli del Cavallino auto-calamita di questo Salone, che sarà prodotta in soli 349 esemplari tutti già assegnati ad anonimi clienti vip -, si va dalle Bmw Serie 7 con i nuovi motori Diesel V6 e V8, rispettivamente da 218 e 258 CV e 500 e 600 Nm, a quello da primato della nuova,

e prima, Suv della Volkswagen, la Touareg con ben 313 cavalli, a quello top di gamma dell'Audi S4 (un V8 da 344 CV), per arrivare alla piccola, in questo caso si fa per dire, Peugeot 206 RC il cui «cuore» da due litri a benzina eroga ben 180 CV. E che dire di un'Alfa 147 Gta (250 CV), se non che è una sportiva purosangue nella tradizione del Biscione di un tempo? Al di là di questi trend, c'è di tutto e di più. C'è il lusso vero di auto che solo pochi possono sognare come la Maybach (il gruppo DaimlerChrysler ne ha fatto un marchio a sé) o la Aston Martin Zagato, o ancora la nuova Bentley GT che di comfort da re ne sa qualcosa. Ma non meno lussuose

sono la nuova Audi A8, la Mercedes Classe S di nuova generazione particolarmente studiata sotto il profilo della sicurezza (l'avanzato sistema Pre-Safe riconosce una situazione di pericolo imminente e «prepara» la vettura all'impatto così da limitare i danni alla struttura e ai passeggeri) e la rinnovata gamma Jaguar XJ, alleggerita di 200 kg grazie alla carrozzeria in alluminio, che sarà in vendita la prossima primavera. E c'è l'auto per tutti, da usare tutti i giorni e ovunque. Tra queste, le nuove station wagon di Fiat Stilo e Mazda6, la nuova serie della Seat Cordoba dal look grintoso; le nuove monovolume Opel Meriva, ancora meglio modulabile della «sorella-

na» Zafira (arriverà in primavera), e la rinnovata Kia Carens (in vendita in questi giorni); la sub-ammiraglia Rover 75 col motore turbo; la nuova generazione Honda Accord, berlina pronta a scendere in lizza in primavera con un innovativo navigatore satellitare e Dvd del tipo «touch screen». Infine c'è tutta una famiglia di Renault introdurrà nei prossimi 18 mesi. Ci sarebbero poi una serie di prototipi, come la Citroen Airdream, la Suzuki Concept S, la Renault Ellypse e la straordinaria Hy-Wire (all'idrogeno) della GM, che meritano ampio spazio. Siamo dunque costretti a rinviare il capitolo alla prossima pagina.

### accade nel mondo

- **BMW ITALIA, NUOVO AMMINISTRATORE DELEGATO** Da domani Gian Franco Tonoli assumerà l'incarico di amministratore delegato, affiancando il neo-presidente e ad Marco Saltamacchia. Veronese, 51 anni, Tonoli ha percorso tutta la carriera alla Bmw.
- **E NUOVO ARRIVO ANCHE ALLA LAMBORGHINI** Nel prossimo Consiglio della Holding Hans-Peter Rottlander sarà nominato amministratore delegato della società ed entrerà quindi a far parte del CdA della Lamborghini Spa presieduto da Giuseppe Greco. Sostituirà così Rodolfo Rocchio che ha lasciato Sant'Agata Bolognese per rientrare alla sede centrale della Audi.
- **UN RETROVISORE IN PIÙ** per evitare «l'angolo morto» è quanto propone al Consiglio degli Stati della Svizzera il socialista Jean Studer. Tale retrovisore «ad hoc», dovrebbe migliorare la visibilità angolare, indispensabile - spiega il consigliere - soprattutto quando nel cono invisibile si trovano ciclisti e motociclisti.
- **NUOVI SHOWROOM SAAB** sono stati aperti a Ferrara, Cesena e Bologna e quello di Pordenone è stato rinnovato. Ora la rete della Saab consta di 49 concessionarie a copertura del 95% del territorio.